

IL MALE NON PREVARRÀ¹

Quante volte davanti a ingiustizie, guerre, combattimenti personali e dolori, il male sembra farsi strada nelle nostre vite illudendoci che non ci sia altra via possibile se non quella verso la morte. È la strada percorsa da tutti coloro che sprofondano nel male; è la strada di tante persone appesantite dalle difficoltà o ferite dalle circostanze della vita.² Come dice Sant'Agostino, usando l'immagine di una barca, tutti noi «in questa vita abbiamo come delle fenditure proprie della mortalità e fragilità nostra, per le quali entra il peccato dai flutti di questo secolo».³ Ma Dio, che è Creatore, e ci ha chiamato alla vita per la felicità, «con ragione odia il male e lo riprova perché contrario alla regola della sua arte».⁴

È proprio a questo Dio che l'uomo grida dai confini della terra: perché grida? Perché il male si manifesta anche con la tentazione ed egli è nell'angoscia della prova, ma non è abbandonato perché anche Cristo è passato per la tentazione e l'ha vinta. «Ti preoccupi perché Cristo sia stato tentato, e non consideri che egli ha vinto? In lui fosti tu ad essere tentato, in lui tu riporti vittoria. Riconscilo! Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere quando tu sei tentato. [...] Infatti, la nostra vita in questo esilio non può essere senza prove, e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione⁵». Eppure, proprio come accade ai discepoli che nella barca attraversano angosciati il mare in burrasca,

¹ Leone XIV, *Benedizione Urbi et Orbi in occasione dell'elezione a Sommo Pontefice*, 08-05-2025.

² Leone XIV, *Omelia in occasione della Celebrazione Eucaristica a Castel Gandolfo*, 13-07-2025.

³ Leone XIV, dal *Discorso 278* di Sant'Agostino, ai *Capitoli Generali della Società delle Missioni Africane*, 06-06-2025.

⁴ Sant'Agostino, *Commento al vangelo di Giovanni*, 110.6.

⁵ Sant'Agostino, *Esposizione sui Salmi*, 60.3.

«in mezzo a queste nostre tempeste, che ci travagliano, Dio ci dà fiducia: [...] Colui il quale dà ai naviganti la possibilità di arrivare al porto, abbandonerà forse la propria Chiesa senza condurla alla tranquillità?⁶».

Così, «la Chiesa cattolica sparsa in lungo e in largo per tutto il mondo, rompendo gli attacchi del male fin dai primi tempi, si è fortificata sempre di più⁷». La Chiesa può combattere, ma non essere vinta⁸, perché «non fu edificata sopra un uomo ma sopra la confessione di Pietro. E qual è questa confessione di Pietro? *Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente*. Ecco la pietra, ecco il fondamento, ecco dov'è edificata la Chiesa, che le porte infernali non riescono a vincere⁹». Questa certezza *impegna la Chiesa alla profezia, anche quando esige l'audacia di opporsi al potere distruttivo dei principi di questo mondo. L'indistruttibile alleanza fra Creatore e creature, infatti, mobilita le nostre intelligenze e i nostri sforzi, perché il male sia volto in bene, l'ingiustizia in giustizia, l'avidità in comunione*¹⁰.

Anche tu, parte di questo corpo, puoi chiudere la porta al diavolo e aprirla a Cristo¹¹ e dire, come Agostino: «Colui che mi ha costruito sopra la pietra non mi abbandonerà, né lascerà di condurmi a sé: perché, anche se soffro, anche se il diavolo in ogni luogo, in ogni momento, in ogni occasione, tende insidie contro di me, io ho in Lui la mia torre di fortezza. Quando in essa mi sarò rifugiato, non soltanto eviterò le frecce del nemico, ma potrò anche scagliare intrepido contro di lui tutte le frecce che vorrò. [...] Quali sono queste frecce? Sono la parola di Dio, la tua fede, la tua speranza, le opere buone. Io non ti dico: “sta' tranquillo e in ozio dentro la tua torre”; e nemmeno: “accontentati di non essere raggiunto dalle frecce del nemico”. Ti dico di essere sempre occupato e

⁶ Sant'Agostino, *Discorso* 75, 3.4.

⁷ Sant'Agostino, *Il combattimento Cristiano*, 12.13.

⁸ Sant'Agostino, Cfr *Discorso sul simbolo rivolto ai catecumeni*, 6.14.

⁹ Sant'Agostino, *Discorso* 229/P, 1.

¹⁰ Leone XIV, *Omelia in occasione della Celebrazione Eucaristica per la custodia del creato*, 09-07-2025.

¹¹ Sant'Agostino, Cfr *Discorso* 141, 4.

che le tue mani non si fermino mai. Le tue opere buone sono le spade che uccidono il nemico¹²».

Il filosofo di Tagaste paragona Cristo a una torre in cui trovare rifugio, non solo in forza della sua resurrezione, ma perché anche oggi *siamo tutti nelle mani di Dio*¹³. «Ecco perché siamo sicuri in mezzo a tante tentazioni, finché non venga la fine del mondo e ci accolgano i secoli eterni. Siamo sicuri perché ci rifugiamo sotto la protezione delle sue ali. Nel mondo vi è un calore bruciante, ma sotto le ali di Dio c'è un'ombra meravigliosa¹⁴». Infatti, «più potente è Colui che intercede per noi¹⁵»: *anche davanti al male, che contrappone e uccide, Gesù continua a pregare il Padre per noi, e la sua preghiera agisce come un balsamo sulle nostre ferite*¹⁶. E qual è la sua preghiera? «“Non prego soltanto per questi - cioè per i discepoli che si trovavano là con lui - ma anche per coloro che crederanno in me per mezzo della loro parola” (Gv 17,20). Con queste parole egli ha inteso abbracciare tutti i suoi, non soltanto quelli allora esistenti, ma anche quelli che sarebbero venuti dopo¹⁷». Cristo prega per noi, Cristo prega in noi, ed è attraverso Cristo che siamo immersi nell'amore del Padre e nel seno del Padre partecipiamo della sua vittoria. Vittoria dell'amore sul male, perché *quando Dio regna, l'uomo è liberato da ogni male*¹⁸. Per questo vale la pena sperare: «Cristo è divenuto la nostra speranza¹⁹», la nostra unica speranza; perché? Perché «Egli è stato tentato, ha sofferto, è risorto. [...] In lui puoi vedere la tua fatica e la tua ricompensa: la tua fatica nella passione, la tua ricompensa nella resurrezione. [...] Resisti durante questa vita e conseguirai quella che non hai ancora. Ma, che vuol dire: Resisti? Non

¹² Sant'Agostino, *Esposizione sui Salmi*, 60.5.

¹³ Leone XIV, *Benedizione Urbi et Orbi in occasione dell'elezione a Sommo Pontefice*, 08-05-2025.

¹⁴ Sant'Agostino, *Esposizione sui Salmi*, 60.6.

¹⁵ Sant'Agostino, *Discorso* 75, 3.4.

¹⁶ Leone XIV, *Omelia in occasione della Celebrazione Eucaristica per il Giubileo delle famiglie*, 01-06-25.

¹⁷ Sant'Agostino, *Commento al Vangelo di Giovanni*, 109,1.

¹⁸ Leone XIV, *Omelia in occasione della Celebrazione Eucaristica del Corpus Domini*, 22-06-2025.

¹⁹ Sant'Agostino, *Esposizione sul Salmo*, 60.4.

farti vincere dal tentatore. Con le sue fatiche, le sue tentazioni, le sofferenze e la morte, Cristo ti ha mostrato la vita che hai da vivere adesso; con la sua resurrezione ti ha mostrato la vita che ti attende. [...] Per questo, dunque, è diventato la nostra speranza²⁰».

Nelle tue tribolazioni e nelle tue fatiche, *non cedere alla tentazione di pensare che il male possa averla vinta*²¹. Ricordati: «La Chiesa non sarà vinta, non sarà sradicata, non cederà alle tentazioni, finché non verrà la fine di questo mondo e non ci accolga, provenienti da questa abitazione temporale, quella eterna dimora alla quale ci condurrà colui che è divenuto la nostra speranza²²».

²⁰ Sant'Agostino, *Esposizione sul Salmo*, 60.4.

²¹ Leone XIV, *Omelia in occasione della Celebrazione Eucaristica presso Castel Gandolfo*, 15-07-2025.

²² Sant'Agostino, *Esposizione sul Salmo*, 60.6.